



COMUNE di VILLORBA

(Provincia di Treviso)

REGOLAMENTO

DEL

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

DI VILLORBA

Adottato con deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n° 28 del 15.2.1993

- n° 74 del 4.6.1993

- n° 7 del 19.1.2000

in parte abrogato con deliberazione di C.C. n. 28 del 21.5.2014

TITOLO I°

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

ARTICOLO 1 - Corpo di Polizia Municipale

Il presente Regolamento disciplina le materie di cui agli artt. 4 e 7 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

E' istituito il corpo della Polizia Municipale del Comune di Villorba.

ARTICOLO 2 - Collocazione del Corpo nell'Amministrazione Comunale

La Polizia Municipale è posta alla diretta dipendenza del Sindaco, o dell'Assessore da lui delegato, il quale nell'esercizio delle funzioni di polizia locale, impartisce le direttive, vigila nell'espletamento del servizio, adotta i provvedimenti previsti dalla Legge, dallo Statuto o dai Regolamenti, con la collaborazione o a mezzo del Segretario Generale.

ARTICOLO 3 - Funzioni degli appartenenti al corpo

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi.

Fermi restando gli obblighi attribuiti dalla legge regionale 9 agosto 1988, n. 40 e dalle altre norme di legge, compete in particolare della Polizia Municipale:

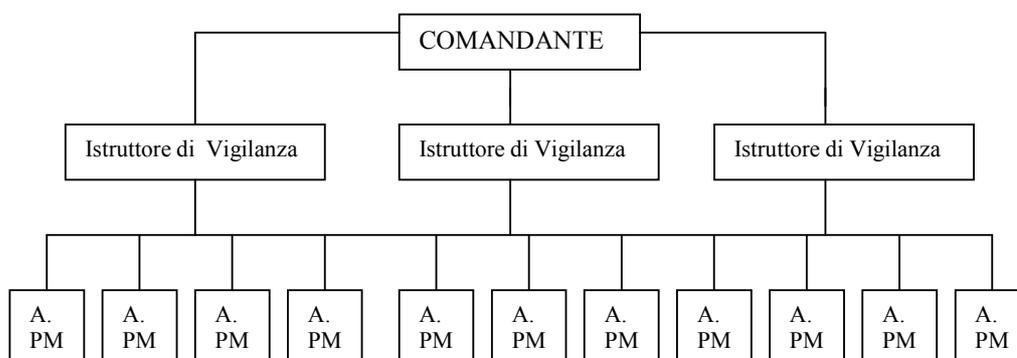
- a) intervenire a tutela dell'ambiente, del patrimonio pubblico e privato, segnalare alle autorità comunali le esigenze dei cittadini, collaborando per quanto possibile al loro soddisfacimento;
- b) effettuare gli accertamenti, nonché la raccolta di notizie funzionali all'attività del Comune;
- c) segnalare le deficienze rilevate nei servizi pubblici o le cause di pericolo per l'incolumità pubblica;
- d) promuovere l'aggiornamento della segnaletica stradale, partecipare allo studio ed esecuzione dei piani del traffico.
- e) assicurare i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire la scorta al gonfalone del Comune.
- f) fornire informazioni di carattere toponomastico o turistico a chi ne faccia richiesta.
- g) promuovere corsi di educazione stradale agli alunni della scuola dell'obbligo.

Gli addetti alla Polizia Municipale vegliano attivamente sulla incolumità e sicurezza delle persone con particolare attenzione ai minori e agli anziani, svolgendo attività di controllo finalizzata alla prevenzione di rilevanti fenomeni di devianza sociale.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale svolgono anche funzioni di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale ed ausiliarie di Pubblica Sicurezza, a norma della Legge 7.3.1986, n. 65.

ARTICOLO 4 - Ordinamento strutturale del corpo

Il corpo di Polizia Municipale è articolato conformemente all'organigramma sottoriportato. Le relative modifiche sono soggette a deliberazione del Consiglio Comunale.



TITOLO II°

ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

ARTICOLO 5 - Organico del Corpo

L'organico del Corpo è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze del servizio.

Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dagli artt. 7, comma 2° della legge 7 marzo 1986 n. 65 e dall'art. 5 della legge regionale 9 agosto 1988, n. 40.

ARTICOLO 6 - Rapporto gerarchico

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori e dalle Autorità competenti per singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale.

ARTICOLO 7 - Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco, o l'Assessore suo delegato, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo (art. 9 legge 7 marzo 1986, n. 65).

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto, al Comandante spetta di:

a) avanzare proposte di deliberazione inerenti al servizio, coordinare e dirigere il personale assegnato al corpo, emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi, conformemente alle finalità dell'Amministrazione;

b) disporre l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

c) coordinare i servizi del Corpo con quelli delle altre forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le intese stabilite dall'Amministrazione;

d) mantenere i rapporti con la Magistratura, le Autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del Comune o di altri enti collegati al Corpo da necessità operative;

e) rappresentare il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

f) rispondere al Sindaco o all'Assessore suo delegato dei risultati rispetto alle direttive ricevute;

g) predisporre periodicamente, in collaborazione con gli istruttori, i piani di servizio, la formazione e l'addestramento del personale.

ARTICOLO 8 - Attribuzioni degli Istruttori

Gli Istruttori coadiuvano il Comandante e sono responsabili delle unità operative cui sono di volta in volta assegnati.

Provvedono ad espletare i compiti loro attribuiti ed assolvono, verso il personale di grado inferiore, funzioni di coordinamento, di istruzione, di consulenza, di sorveglianza e di

controllo per l'esatto e regolare adempimento dei servizi, anche in relazione alle modalità operative da adottare ed all'impiego dei mezzi e degli strumenti tecnici.

ARTICOLO 9 - Attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale.

Gli Agenti di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto secondo principi di collaborazione ed intercambiabilità.

Inoltre, in caso di necessità ed ove possibile con criteri di rotazione, sono tenuti a svolgere la notifica ed il recapito di atti.

TITOLO III°

ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ARTICOLO 10 - Modalità particolari di accesso al Corpo

Oltre alle norme previste dal Regolamento organico del Comune, si applicano le seguenti modalità particolari per l'accesso all'organico del Corpo di Polizia Municipale:

- a) possesso delle patenti di guida di categoria A e B;
- b) statura non inferiore a quella determinata da leggi o decreti ministeriali vigenti;

I titoli di studio per l'accesso al Corpo di Polizia Municipale sono conformi a quelli stabiliti negli accordi nazionali di lavoro per le corrispondenti qualifiche funzionali.

ARTICOLO 11 - Formazione e aggiornamento professionale.

La formazione degli addetti alla Polizia Municipale, viene effettuata in conformità della normativa che disciplina la materia di cui all'art. 6 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 e in particolare agli artt. 7 e 8 della legge regionale 9 agosto 1988, n. 40.

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante riunioni di addestramento nonchè corsi di formazione anche esterni dedicati alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

TITOLO IV°

UNIFORME E MEZZI IN DOTAZIONE

ARTICOLO 12 - Uniforme di servizio.

Tutto il personale deve venir dotato di uniforme, di oggetti di vestiario e di equipaggiamento, nella quantità, nei tempi e nei modi stabiliti con apposito provvedimento della Giunta Comunale.

L'uniforme e quanto altro necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale deve essere conforme alle caratteristiche determinate dalla Legge Regionale 20.12.1991, n. 33.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche e visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

ARTICOLO 13 - Gradi e distintivi

I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, sia per la loro qualità sia per la rappresentazione sulle uniformi, conformemente alle determinazioni adottate dalla Regione Veneto con legge regionale 20 dicembre 1991, n. 33.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano, applicate secondo le consuete modalità d'uso.

Ogni altro distintivo dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Giunta Comunale.

ARTICOLO 14 - Armamento

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale possono essere dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dall'allegato Regolamento Speciale, in attuazione del D.M.I. 04.03.1987 n° 145.

L'arma deve essere portata secondo quanto stabilito nel Regolamento Speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla legge penale.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante i corsi di formazione e aggiornamento professionale.

ARTICOLO 15 - Strumenti e mezzi in dotazione

Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al Corpo di Polizia municipale sono disciplinate in conformità della legge regionale 20 dicembre 1991, n. 33.

Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione al Corpo od a singoli appartenenti.

Chi li ha in consegna o ne ha la disponibilità è responsabile del loro corretto uso ai fini del servizio e della loro e conservazione in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

ARTICOLO 16 - Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano normalmente tutti i servizi di istituto in uniforme.

Viene autorizzato l'uso dell'uniforme fuori servizio, esclusivamente per il tempo necessario al tragitto dall'abitazione al luogo di servizio e viceversa.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile in determinati casi di volta in volta individuati dal comandante e previo rilascio di autorizzazione da parte dello stesso, il quale dovrà informare preventivamente il Sindaco.

ARTICOLO 17 - Tessera di Servizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di riconoscimento personale firmata dal Sindaco che certifica l'identità e la qualifica della persona.

La tessera deve essere portata durante il servizio e deve essere esibita ad eventuale richiesta delle persone nei cui confronti si proceda ad atti di accertamento.

La tessera va restituita all'atto di cessazione dal servizio e ritirata a seguito di sospensione cautelare o disciplinare.

TITOLO V°

SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE

ARTICOLO 18 - Obbligo di intervento e di rapporto

Fermo restando l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei casi indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabilito nell'ordine di servizio e nel programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, l'addetto deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a gravi fatti che comportino conseguenze o per i quali sia prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Ai fini di raccogliere i dati necessari per gli adempimenti di cui all'art. 22, tutti gli addetti in servizio esterno, nell'ambito dell'orario di servizio, compilano giornalmente una scheda riassuntiva degli interventi effettuati.

ARTICOLO 19 - Ordine di servizio

Il Comandante o chi lo sostituisce, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1986 n. 65, dispone gli ordini di servizio settimanali, indicando per ciascun addetto: turno e orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio.

Inoltre, alla visione del personale, esposto l'orario di servizio programmato per almeno un mese.

Particolari disposizioni e variazioni ai programmi di lavoro potranno essere impartite dal Comandante con altre modalità, anche in forma verbale, direttamente agli interessati.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere conoscenza dell'ordine di servizio e delle eventuali variazioni anche verbalmente stabilite dal Comandante.

Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite, sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

ARTICOLO 20 - Servizi distaccati all'interno dell'Amministrazione

Il distacco degli appartenenti al Corpo presso altri Settori dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei compiti di istituto, deve essere autorizzato singolarmente dal Sindaco e in conformità alle disposizioni che disciplinano la mobilità interna del personale, ferma restando la disciplina dell'organizzazione di appartenenza ai sensi dell'art. 4, punto 2, della legge 7 marzo 1986, n. 65.

ARTICOLO 21 - Servizi esterni presso altre Amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4, comma 4°, della legge 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 3, comma 2°, della legge regionale 9 agosto 1988, n. 40, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni chiamate.

Tali servizi vengono prestati in base ad intese, stipulate ai sensi dell'art. 24 della Legge 8.06.1990, n. 142, fra le Amministrazioni interessate, e rese operanti all'interno del Corpo con ordinanza del Sindaco.

In casi di urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamità e disastri, il distacco può essere deciso con determinazione del Sindaco. Al personale distaccato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e trasferte dei dipendenti.

Il Corpo di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

ARTICOLO 22 - Efficacia dei servizi del Corpo

Al fine di valutare l'efficienza globale del servizio, il Comandante è tenuto ad informare semestralmente l'Amministrazione sui risultati ottenuti e sulla loro efficacia rispetto alle

finalità generali perseguite dall'Amministrazione, suggerendo nel contempo ipotesi migliorative del servizio stesso.

TITOLO VI°

NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INTERNI AL CORPO

ARTICOLO 23 - Assegnazione e impiego del personale

Il personale viene assegnato ai diversi tipi di servizi con provvedimento del Comandante, secondo le direttive dell'Amministrazione, in conformità alle disposizioni che disciplinano la materia attinente la mobilità del personale e l'organizzazione del lavoro.

ARTICOLO 24 - Uso di mezzi di trasporto di strumenti e di apparecchiature tecniche

I mezzi di trasporto, gli apparati ricetrasmittenti, gli apparati di controllo della velocità, le altre apparecchiature tecniche e gli strumenti in dotazione al Corpo debbono essere utilizzati con la dovuta diligenza, soltanto per servizio, secondo le direttive del Comandante, e tenuti sotto sorveglianza.

Tutto il personale deve essere istruito e quindi capace di usare i mezzi tecnici e di trasporto e non può rifiutare l'uso degli stessi.

ARTICOLO 25 - Prestazioni Straordinarie

Nel rispetto della normativa vigente le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate, su richiesta del Comandante, nei casi stabiliti dall'Amministrazione Comunale, per necessità dei servizi o degli uffici.

ARTICOLO 26 - Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento una operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo di turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

ARTICOLO 27 - Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione interessata, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo ove occorra la reperibilità nelle ore libere.

Il Sindaco, su richiesta del Comandante, può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

ARTICOLO 28 - Reperibilità degli appartenenti al corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente il Sindaco, su proposta del Comandante, può disporre turni di reperibilità di appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto cui essi sono addetti in conformità alle disposizioni che disciplinano tale istituto come previsto dall'accordo nazionale di comparto di cui all'art. 4 del D.P.R. 5 marzo 1986, n. 68.

TITOLO VII°

NORME DI COMPORTAMENTO

ARTICOLO 29 - Norme generali di condotta

Il personale del Corpo di Polizia Municipale deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia nei confronti dell'utenza, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni, in modo da riscuotere stima, fiducia e rispetto da parte della collettività, la cui collaborazione deve essere considerata essenziale per un migliore espletamento dei servizi ad essa rivolti.

ARTICOLO 30 - Doveri

L'appartenente al Corpo deve fornire il proprio nome quando richiesto oppure il numero di matricola. Quando opera in abito civile, prima di intervenire deve qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Quando è in uniforme l'appartenente al Corpo deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona.

E' dovere morale dello stesso comportarsi, anche nella vita privata, in modo irreprensibile, decoroso e corretto.

ARTICOLO 31 - Divieti

E' vietato agli appartenenti alla Polizia Municipale:

- a) allontanarsi dal luogo del servizio;
- b) svolgere operazioni o mansioni o ingerenze estranee al servizio;
- c) indossare l'uniforme fuori dal servizio;
- d) usare i mezzi del Comune senza autorizzazione o fuori dal servizio o per motivi non pertinenti al servizio.

ARTICOLO 32 - Rapporti interni

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, allo scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

ARTICOLO 33 - Obbligo del saluto

Gli appartenenti alla Polizia Municipale in uniforme debbono salutare militarmente Autorità, Istituzioni e Simboli. In tutti gli altri casi il saluto è simbolo di cortesia.

Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi:

- a) per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- b) per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- c) per il personale inquadrato in drappello di scorta.

TITOLO VIII°

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

ARTICOLO 34 - Norme disciplinari

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalla normativa prevista dallo Statuto e dal Regolamento generale per il personale del Comune.

ARTICOLO 35 - Casi di assenza dal servizio

L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al Regolamento del personale viene adempiuto mediante avviso verbale al Comandante o suo sostituto.

Tale avviso deve pervenire, anche nel caso di semplice ritardo, prima dell'ora di inizio del servizio, in modo tale da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

ARTICOLO 36 - Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il Comandante segnala al Sindaco gli appartenenti al Corpo che si sono distinti per aver dimostrato notevoli capacità professionali e spirito di iniziativa, in relazione a fatti e situazioni di particolare rilevanza.

TITOLO IX°

NORME TRANSITORIE E FINALI

ARTICOLO 37 - Rinvio al Regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applica agli appartenenti al Corpo la normativa contenuta nel Regolamento Organico per il personale del Comune di Villorba.

ARTICOLO 38 - Abrogazione

Il presente regolamento sostituisce ed abroga i Regolamenti e le disposizioni Comunali sulla medesima materia che ne siano in contrasto od incompatibili.

Questo allegato è stato abrogato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 21.5.2014 che ha approvato il *Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo di Polizia Locale*

Allegato A)

REGOLAMENTO SPECIALE

(Attuazione D.M.I. 4.3.1987)

“Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale”

ARTICOLO 1

~~— Gli appartenenti alla Polizia municipale, ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza, possono essere dotati dell'arma di ordinanza.~~

~~— Il Responsabile del Corpo di Polizia Municipale è il consegnatario delle armi e si avvale, per tutto ciò che concerne l'armamento, di uno o più sub-consegnatari da lui nominati.~~

ARTICOLO 2

~~— Il Sindaco, con suo provvedimento, fissa il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale e dispone per l'eventuale sua modifica.~~

~~— Tale numero equivale al numero degli addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi, o almeno di un'arma, come dotazione di riserva.~~

~~— I provvedimenti sindacali sono comunicati al Prefetto.~~

ARTICOLO 3

~~— L'arma in dotazione degli addetti di cui all'art. 1, risultando per la difesa personale, è una pistola semiautomatica scelta dal Responsabile del servizio tra i modelli iscritti nel catalogo nazionale delle armi da sparo, del tipo e calibro consentiti.~~

ARTICOLO 4

~~— I servizi per i quali gli addetti alla Polizia municipale debbono portare l'arma di cui sono dotati, sono i seguenti:~~

- ~~a) servizi di auto-moto pattuglia, servizi di vigilanza e protezione della casa comunale, pronto intervento, ordine pubblico e pubblica sicurezza;~~
- ~~b) servizi speciali stabiliti dal Responsabile del servizio.~~

ARTICOLO 5

~~— L'arma per i servizi di cui all'art. 4, può essere assegnata agli addetti della polizia municipale a ciò impiegati anche in via continuativa con provvedimento del Sindaco comunicato al Prefetto.~~

~~— Per gli addetti esclusivamente impiegati nei servizi interni, l'arma è loro assegnata di volta in volta, nell'occasione dell'espletamento dei servizi di cui all'art. 4.~~

~~— L'assegnatario dell'arma in via provvisoria, al termine del servizio, dovrà consegnare la medesima al consegnatario, o al sub-consegnatario, delle armi in dotazione al Corpo, il quale ne curerà la registrazione ed i controlli stabiliti dal D.M.I. 4.3.1987 n° 145.~~

ARTICOLO 6

~~— Per le modalità del porto dell'arma valgono tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare quelle contenute nel D.M.I. sopra richiamato e nell'articolo 14 del regolamento del Corpo.~~

ARTICOLO 7

~~— Per i servizi espletati fuori dell'ambito territoriale, per soccorso od in supporto, i casi e le modalità dell'armamento sono determinati dal Responsabile del servizio nel rispetto degli eventuali piani o accordi fra le Amministrazioni interessate e tenuto conto delle esigenze della sicurezza personale degli addetti.~~

~~— Per detti servizi il Sindaco deve dare comunicazione, ai Prefetti competenti per territorio, dei contingenti che effettuano servizio con armi.~~

ARTICOLO 8

~~— Gli addetti alla Polizia Municipale dovranno comunque depositare l'arma presso il Comando al termine del servizio.~~

ARTICOLO 9

~~— Il Sindaco garantisce l'approvvigionamento delle armi e munizioni e qualora sussista una loro eccedenza, si adottano i provvedimenti di cui al Capo III del D.M.I. 4.3.1987 n° 145.~~

~~— Ogni assegnatario dell'arma in via continuativa è tenuto a custodire diligentemente l'arma e curarne la sua manutenzione.~~

ARTICOLO 10

~~— L'arma ed il munizionamento dovranno essere restituiti al Comando, nei seguenti casi:~~

~~a) quando viene meno, per qualsiasi causa, la qualità di agente di pubblica sicurezza;~~

- b) durante il periodo di aspettativa;
- e) quando l'assenza per ferie superi i giorni 21.

~~Al rientro in servizio, sarà cura del dipendente provvedere al ritiro di quanto sopra depositato.~~

~~ARTICOLO 11~~

~~— Per l'addestramento al tiro vanno osservate le disposizioni contenute nel Capo IV del D.M.I. 4.3.1987 n° 145 e della legge 28.5.1981 n° 286. —~~

INDICE

TITOLO I - ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO	pag. 2
ART. 1 - Corpo di Polizia Municipale	pag. 2
ART. 2 - Collocazione del Corpo nell'Amministrazione Comunale	pag. 2
ART. 3 - Funzioni degli appartenenti al corpo	pag. 2
ART. 4 - Ordinamento strutturale del corpo	pag. 3
TITOLO II - ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI	pag. 3
ART. 5 - Organico del Corpo	pag. 3
ART. 6 - Rapporto gerarchico	pag. 3
ART. 7 - Attribuzioni del Comandante	pag. 4
ART. 8 - Attribuzioni degli Istruttori	pag. 4
ART. 9 - Attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale	pag. 5
TITOLO III - ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	pag. 5
ART. 10 - Modalità particolari di accesso al Corpo	pag. 5
ART. 11 - Formazione e aggiornamento professionale	pag. 5
TITOLO IV - UNIFORME E MEZZI IN DOTAZIONE	pag. 6
ART. 12 - Uniforme di servizio	pag. 6
ART. 13 - Gradi e distintivi	pag. 6
ART. 14 - Armamento	pag. 6
ART. 15 - Strumenti e mezzi in dotazione	pag. 6
ART. 16 - Servizio in uniforme ed eccezioni	pag. 7
ART. 17 - Tessere di Servizio	pag. 7
TITOLO V - SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE	pag. 7
ART. 18 - Obbligo di intervento e di rapporto	pag. 7
ART. 19 - Ordine di servizio	pag. 8
ART. 20 - Servizi distaccati all'interno dell'Amministrazione	pag. 8
ART. 21 - Servizi esterni presso altre Amministrazioni	pag. 8
ART. 22 - Efficacia dei servizi del Corpo	pag. 8
TITOLO VI - NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INTERNI AL CORPO	pag. 9
ART. 23 - Assegnazione e impiego del personale	pag. 9
ART. 24 - Uso di mezzi di trasporto di strumenti e di apparecchiature tecniche	pag. 9

ART. 25 - Prestazioni Straordinarie	pag. 9
ART. 26 - Prolungamento del servizio	pag. 9
ART. 27 - Mobilitazione dei servizi	pag. 10
ART. 28 - Reperibilità degli appartenenti al Corpo	pag. 10

TITOLO VII - NORME DI COMPORTAMENTO pag. 10

ART. 29 - Norme generali di condotta	pag. 10
ART. 30 - Doveri	pag. 10
ART. 31 - Divieti	pag. 11
ART. 32 - Rapporti interni	pag. 11
ART. 33 - Obbligo del saluto	pag. 11

TITOLO VIII - DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE pag. 12

ART. 34 - Norme disciplinari	pag. 12
ART. 35 - Casi di assenza dal servizio	pag. 12
ART. 36 - Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo	pag. 12

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE E FINALI pag. 12

ART. 37 - Rinvio al Regolamento generale per il personale del Comune	pag. 12
ART. 38 - Abrogazione	pag. 12

ALLEGATO A) – REGOLAMENTO SPECIALE **ABROGATO
~~NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA
POLIZIA MUNICIPALE~~ pag. 13**

ART. 1	pag. 13
ART. 2	pag. 13
ART. 3	pag. 13
ART. 4	pag. 13
ART. 5	pag. 13
ART. 6	pag. 14
ART. 7	pag. 14
ART. 8	pag. 14
ART. 9	pag. 14
ART. 10	pag. 14
ART. 11	pag. 15